

R.R.R.

Spett.le Ente Gestore IREN S.p.A.

Sede Territoriale di Reggio Emilia
Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia

Spett.le Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti

Pres. Virginio Merola
Via della Fiera, 8 - 40127 Bologna

Spett.le Sindaco del Comune di

OGGETTO: LETTERA DI RECLAMO / ISTANZA DI RIMBORSO

Decurtazione dell'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito Adesione alla Campagna di "Obbedienza Civile" per l'attuazione del referendum.

UTENTE INDIPENDENTE utente singolo / utente condominiale con contatore indipendente

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____
a _____ residente in _____

Utente del Servizio Idrico integrato dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, Consiglio Locale di Reggio Emilia. **Numero Cliente** _____ C.F. _____

AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a il _____
a _____ residente in _____

In qualità di Legale Rappresentante / Amministratore del Condominio _____
Utente del Servizio Idrico integrato dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, Consiglio Locale di Reggio Emilia. **Numero Cliente** _____ C.F. (condominio) _____
Sede Legale _____

PREMESSO

- che con D.P.R. del 23.03.2011 (in G.U. n.77, del 04.04.2011), è stato indetto referendum popolare avente ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, in materia di determinazione della tariffa del servizio idrico integrato;
- che in esito al detto referendum il comma 1 dell'art. 154, del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, è abrogato limitatamente alle seguente parte: " dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito ";
- che con D.P.R. n.116, del 18.07.2011, pubblicato in G. U n.167, del 20.07.2011, si è stabilito che l'abrogazione suddetta ha effetto a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;
- che pertanto a far data dal 21 luglio 2011 la suddetta norma é a tutti gli effetti abrogata;

- che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 26/2011, nel dichiarare l'ammissibilità del referendum, ha precisato che "la normativa residua è immediatamente applicabile" e "non presenta elementi di contraddittorietà";
- che pertanto, dal 21 luglio 2011, codesta società non ha più titolo per esigere l'importo della tariffa corrispondente alla remunerazione del capitale investito;
- che ciò malgrado, nelle fatture pervenute allo scrivente successivamente a tale data non risulta essere stato dedotto l'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito;
- che lo scrivente, in obbedienza al dato normativo, intende dare esecuzione all'esito referendario;

P.Q.M.

- avanza formale reclamo all'Ente Gestore avverso le fatture che hanno contenuto e che conterranno una qualsivoglia quota relativa alla "remunerazione del capitale investito";
- diffida l'Ente Gestore a stralciare dalle fatture già emesse ed eliminare dalle prossime fatture da emettere l'importo corrispondente alla "*remunerazione del capitale investito*", avvisando l'Ente Gestore (e per quanto di competenza dell'Agenzia) che la mancata eliminazione viene e sarà interpretata come pratica commerciale gravemente scorretta ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 206/2005 (c.d. Codice del consumo);
- chiede all'Ente Gestore di provvedere al rimborso, in favore dell'esponente, entro trenta giorni dalla presente, di tutto quanto già indebitamente percepito a titolo di "*remunerazione del capitale investito*", con riguardo al periodo successivo al 20 luglio 2011. A tale proposito la presente costituisce comunicazione idonea ad interrompere i termini di prescrizione relativamente alle predette somme già indebitamente percepite dall'Ente Gestore, rispetto alle quali lo scrivente si riserva di promuovere autonoma azione legale di ripetizione dell'indebito;
- richiede in ogni caso di conoscere l'ammontare della quota di "*remunerazione del capitale*" pretesa dall'Ente Gestore (senza più alcun titolo a partire dal 21 luglio 2011) e diffida l'Ente Gestore a comunicare tale informazione all'esponente entro il termine ultimo della data di emissione della prossima bolletta. In caso contrario la quota (indebita) di "*remunerazione del capitale*" sarà comunque determinata sulla base delle informazioni pubblicamente disponibili (Piano d'Ambito 2008-2013) pari all' **11,04%** sull'importo della tariffa per il periodo dal 21 Luglio 2011 al 31 Dicembre 2011 e all' **11,96%** dell'importo della tariffa nell'anno solare 2012.
- Comunica, a tutti gli effetti di legge, che il sottoscritto provvederà a detrarre, a decorrere dalla prossima fattura, da quanto richiesto in bolletta, l'importo corrispondente alla remunerazione del capitale investito;
- In caso di domiciliazione bancaria della bolletta del servizio idrico, ne dispone la revoca.
- Si richiede all'Ente Gestore di far pervenire all'esponente in qualità di intestatario del contratto e/o consumatore ai sensi del D.Lgs n.206/2005 (cfr. Corte di Giustizia CE Sez 111 sentenza 22 novembre 2001) risposta scritta alla presente e ogni altra comunicazione riguardo al servizio di somministrazione, a mezzo raccomandata.
- L'esponente, a tutti gli effetti di legge, in caso di mancata ottemperanza a tutto quanto sopra, si riserva di esercitare tutti i propri diritti ed interessi nelle competenti sedi giudiziarie, ordinarie e amministrative e di non corrispondere l'importo imputato alla "*remunerazione del capitale investito*" in quanto non dovuto per effetto del referendum popolare.
- con riserva, in difetto, di agire senza ulteriore preavviso nelle competenti sedi giudiziarie ordinarie e amministrative.

Distinti saluti.

Luogo e Data _____

Firma _____